



L'Istituto Scientifico di Cassano delle Murge si classifica **prima struttura in Regione Puglia e seconda in Italia**

per la gestione del paziente affetto da BPCO (Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva) secondo l'indagine condotta da Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) nel Programma Nazionale Valutazione Esiti (PNE) condotta per conto del Ministero della Salute.

L'Unità Operativa di Pneumologia è risultata essere la prima struttura in Regione Puglia e la seconda migliore d'Italia, con una "Mortalità a 30 giorni dopo la dimissione per - BPCO riacutizzata" pari allo 0,5% dei pazienti dimessi, contro una media nazionale dell'8,79%.

Si tratta di un indicatore di patologia significativo in quanto consente di misurare la qualità dell'assistenza e della gestione intra ed extra ospedaliera del paziente colpito da questa patologia cronica classificata dall'OMS come la quarta causa di mortalità nei paesi industrializzati.

*"Si tratta di un risultato importante per tutta la struttura e in particolare per la nostra Unità Operativa - afferma il **Dr. Mauro Carone, Direttore dell'Istituto Scientifico di Cassano della Fondazione Maugeri nonché Responsabile dell'UO di Pneumologia***

*—;
ma soprattutto per i pazienti con patologie pneumologiche complesse trattati negli 8 posti letto per acuti così come per tutti i pazienti che ogni anno trovano nei 40 posti letto di Riabilitazione Respiratoria una risposta in termini di cura e gestione di patologie invalidanti; e questo è stato possibile grazie alla collaborazione e all'impegno di tutto lo staff di medici, infermieri e fisioterapisti che quotidianamente si prodigano nella presa in carico completa e multidisciplinare*

Scritto da

Mercoledì 09 Ottobre 2013 15:22

del paziente".

Il Programma Nazionale Valutazione Esiti condotta da Agenas, si basa sulla valutazione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) del 2012 di tutte le Strutture, sia pubbliche sia private e private accreditate, operanti sul territorio nazionale.

L'indagine condotta per conto del Ministro della Salute ha analizzato complessivamente 47 indicatori di patologia.